

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Simonetta Angiolillo (Università degli Studi di Cagliari)
Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondi
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Maurizia Canepa (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Minoja (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)
Elena Romoli (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)

Comitato di Redazione

Emiliano Cruccas (Università degli Studi di Cagliari)
Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)
Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera Sulcitana-STL Karalis, foto Ales&Ales).

ISSN 2280-983X

© Padova 2014, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

5



Indice

Editoriale	p.	1
Area C/S-D-PT. Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	5
<i>Area C/S. Campagna di scavo maggio-giugno 2012</i> Simona Magliani	»	7
<i>Area C/S - vano A. Campagna di scavo 2012</i> Diego Carbone	»	15
<i>Area D - vano 6. Campagna di scavo maggio-giugno 2013</i> Simona Magliani	»	19
<i>Area D - vano 9. Campagna di scavo 2013</i> Diego Carbone	»	25
<i>Piccole Terme. L'indagine della vasca del frigidarium (PT/v)</i> Valentina Cosentino	»	33
<i>Piccole Terme: praefurnium (PT/p). Campagna di scavo maggio-giugno 2013</i> Simona Magliani	»	41
<i>Le decorazioni parietali delle Piccole Terme (PT/R)</i> Diego Carbone	»	47
<i>Le Piccole Terme: conservazione e fruizione</i> Bianca Maria Giannattasio	»	63

Area E. Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	p.	71
<i>Nora. Area Centrale. Le Campagne 2012 e 2013 dell'Università di Milano</i> Giorgio Bejor	»	73
<i>La "Casa del Direttore Tronchetti"</i> Giorgio Bejor	»	77
<i>Il carruggio tra la Casa del Direttore Tronchetti e quella dell'Atrio Tetrastilo</i> Francesca Piu	»	83
<i>Il Quartiere delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	89
<i>Le Case a Mare. Il settore A</i> Stefano Cespa	»	97
<i>Le campagne di scavo 2011-2013.</i> <i>Considerazioni su alcuni contesti ceramici degli scavi dell'area E</i> Elisa Panero, Gloria Bolzoni	»	105
La Casa dell'Atrio Tetrastilo Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano	»	119
<i>La Casa dell'Atrio Tetrastilo. Sondaggi archeologici negli ambienti D, I, L</i> Marco Minoja, Maurizia Canepa, Mariella Maxia, Elisa Panero	»	121
Area P. Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	»	139
<i>L'area P. Il cd. Tempio romano. Campagne di scavo 2012-2013</i> Jacopo Bonetto	»	141
<i>Il saggio PR1: il settore occidentale e il sondaggio di fronte all'altare.</i> <i>Campagne di scavo 2012-2013</i> Jacopo Bonetto, Andrea Raffale Ghiotto, Simone Berto, Arturo Zara	»	143
<i>Il saggio PR1: il settore orientale. Campagna di scavo 2013.</i> Arturo Zara	»	159
<i>Il saggio PR2. Campagne di scavo 2012-2013</i> Matteo Tabaglio	»	167
<i>Il saggio PR6. Campagne di scavo 2012-2013</i> Ludovica Savio	»	175
<i>Il saggio PS4. Campagna di scavo 2013</i> Andrea Raffaele Ghiotto	»	181

Area settentrionale (ex Marina Militare) Università degli Studi di Cagliari - Università degli Studi di Padova	p. 189
<i>Prima campagna di ricognizione e scavo dell'Università di Cagliari.</i> <i>Relazione preliminare 2013</i> Simonetta Angiolillo, Marco Giuman, Romina Carboni, Emiliano Cruccas	» 191
<i>Rilievo topografico e geofisico presso i quartieri settentrionali.</i> <i>Prime indagini dell'Università di Padova</i> Jacopo Bonetto, Anna Bertelli, Rita Deiana, Alessandro Mazzariol	» 201
Il Suburbio Università degli Studi di Padova	» 211
<i>La cava di Is Fradis Minoris: rilievo e studio delle tracce dell'attività estrattiva.</i> <i>Attività 2012-2013</i> Caterina Previato	» 213
<i>Indirizzi degli autori</i>	» 219

Area E.
Il quartiere centrale

Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale. Le Campagne 2012 e 2013 dell'Università di Milano

Giorgio Bejor

Le campagne di scavo a Nora, condotte dall'Università degli Studi di Milano e da me dirette, hanno continuato a concentrarsi sull'area centrale della città antica: un'ampia zona sempre abitata, ma talora interessata anche dall'inserimento di grandi edifici pubblici, come il teatro, le terme centrali e, più a Ovest, le grandi terme presso il mare. In particolare, nel 2012-2013 i lavori si sono concentrati in tre zone: l'area delle terme centrali e delle abitazioni sottostanti; l'adiacente fascia delle abitazioni che scendono verso il mare, lungo il bordo occidentale della penisola; e, dalla parte opposta dell'area delle terme centrali, la zona abitata tra terme a mare e cosiddetta casa dell'atrio tetrastilo (fig.1).

Sono così emerse le differenti fasi di vita delle abitazioni, intercalate da profonde trasformazioni e da evidenti momenti di crisi, con distruzioni e rabberci, come sottolineato in un convegno su *“Le sette città di Nora. Lo scavo dell'Università di Milano in una realtà urbana pluristratificata”*, tenuto a Milano l'11.02.2013, che fu per noi anche occasione di una messa a punto delle conoscenze sull'abitato¹.

Nell'area delle terme, in collaborazione con Soprintendenza di Cagliari e Comune di Pula e a cura dell'architetto V. De Marco, sono stati curati e portati a termine i lavori di restauro di alcune delle strutture gravitanti sul grande *frigidarium*: sono stati consolidati i muri perimetrali della grande vasca quadrangolare fredda, ripristinandone la continuità col *frigidarium* stesso, ed è stata ripristinata l'area dell'accesso originario delle terme, presso l'angolo Sud-Est, ampiamente sottoscavata sino al di sotto delle fondazioni nei lavori di sessant'anni fa. E' stata inoltre nuovamente riempita la grande fossa di spoglio dei conci di panchina sul Lato Nord, rendendo nuovamente visibile, ed eventualmente praticabile, la connessione con il grande corridoio mosaicato che nella tarda antichità consentiva l'accesso a questi edifici direttamente dalla zona del teatro.

In tutta quest'area si è continuato a mettere in luce la cospicua stratificazione, che già aveva portato all'evidenziare le case della Nora di V-VII sec. d.C.², iniziando nelle campagne del 2012 e 2013 a definire almeno a grandi linee aspetto e consistenza dell'abitato antecedente alla costruzione delle terme stesse, alle case dunque in vita nel corso del II sec. d.C. Una breve relazione su queste nuove acquisizioni verrà fatta da I. Frontori, che ha sempre seguito sia i lavori sul campo che la loro documentazione.

Le stesse stratigrafie, poggianti però su resti ancora più antichi, si stanno evidenziando anche nell'area delle case più verso mare, separata dalle precedenti solo dalla tarda costruzione dell'attuale via di comunicazione. Queste case appaiono caratterizzate dalla costruzione di grandi cisterne a bagnarola che portarono all'elevazione di un piano della precedente fronte-mare, in un'epoca anch'essa anteriore all'innesto delle terme, in una generale sistemazione digradante a terrazze verso il mare. Il loro scavo, reso più complicato da precedenti lavori di sterro di metà '900, è stato curato da una équipe sempre dell'Università di Milano, guidata da S. Cespa, che lo presenta in questo stesso volume.

¹ BEJOR 2013. Di seguito, gli altri interventi dello stesso convegno.

² BEJOR 2004.

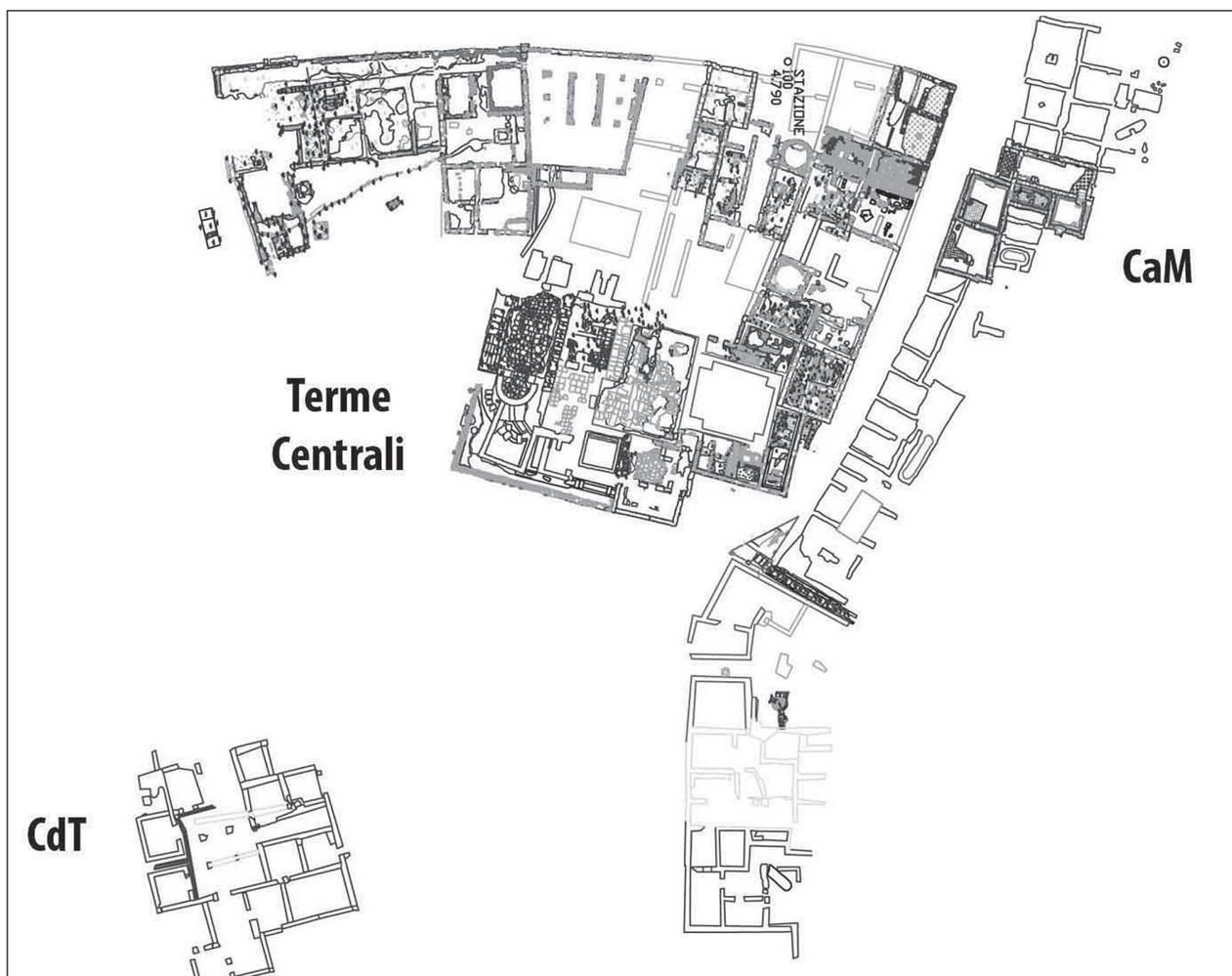


Fig. 1 - Nora, planimetria generale e localizzazione delle aree d'intervento dell'Università degli Studi di Milano nelle campagne 2012 e 2013.

In entrambi i casi, il modello di abitazione della prima età imperiale sembra essere abbastanza costante, pur nella variabilità delle costruzioni private: una serie di ambienti, spesso disposti su due piani, su due o tre lati di un cortile, fulcro centrale della casa, di regola provvisto di pozzo o cisterna, su una superficie complessiva in genere attorno ai 100 mq.

Sia presso le terme, che nella parte opposta dell'area centrale, cioè sul lato del porto, si conoscono però case di ben maggiori dimensioni, spesso mosaicate, oggi visibili nella loro fase di III secolo. Ben nota già dagli scavi di G. Pesce è la cosiddetta casa dell'atrio tetrastilo, nella quale la Soprintendenza, in occasione del restauro dei celebri mosaici, ha fatto praticare negli scorsi anni importanti scavi stratigrafici, dei quali viene data qui una notizia preliminare da M. Maxia e E. Panero, che li hanno seguiti.

L'ipotesi, già avanzata da G. Pesce e C. Tronchetti, che anche i resti immediatamente più a Nord appartenessero ad una casa dello stesso tipo, con ampia serie di ambienti attorno ad uno spazio centrale a 4 colonne su una superficie complessiva molto maggiore delle precedenti case proto repubblicane, ci ha spinto nel 2013 ad indagare anche quest'area, già messa in collegamento con l'abitato centrale in una complessiva ricostruzione del 2007³. Ne darò io di seguito una notizia, accompagnata dalle considerazioni preliminari di F. Piu sulla fascia che separa le due abitazioni, percorsa anche da un carruggio che, forse parzialmente coperto, metteva in comunicazione la piazzetta su cui si aprivano queste case signorili con la spiaggia.

A ricordo, infine, del grande lavoro su pulitura, catalogazione e studio dei materiali che sempre ha accompagnato questi nostri interventi, verrà presentata a cura di E. Panero e G. Bolzoni una sintesi preliminare degli studi sui materiali ceramici rinvenuti.

³ BEJOR 2007.

Abbreviazioni bibliografiche

- BEJOR 2004 G. BEJOR, *Riscavo di uno scavo: la riscoperta di Nora tardoantica*, in *Sviluppi recenti nell'antichistica*, "Quaderni di Acme", 68 (2004), pp. 1-21.
- BEJOR 2007 G. BEJOR, *Nuovi paesaggi urbani dalle ricerche nell'area centrale*, in "Quaderni Norensi", 2 (2007), pp. 127-133.
- BEJOR 2013 G. BEJOR, *Le sette città di Nora*, in *Le 7 città di Nora*, Atti del Convegno (Milano, Palazzo Greppi, 11 Febbraio 2013), in "Lanx. Rivista della Scuola di Specializzazione in Archeologia - Università degli Studi di Milano", XIV (2013), pp. 7-15.

